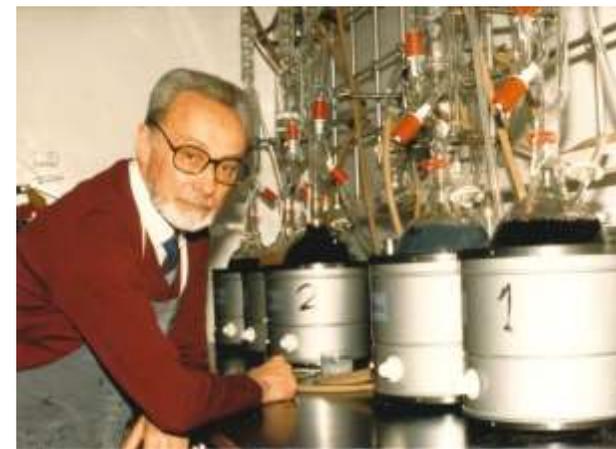




*Lo Specchio*

## **CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI**



***Primo Levi***

*chimico alla Siva Vernici di Settimo Torinese.  
Nel 2019 ricorre il centenario della nascita dello scrittore.  
Noi ve lo raccontiamo attraverso le sue parole.  
La terza: la chimica*

**Ottobre 2019 - N° 246**

## Le parole di Primo Levi La chimica a misura d'uomo

di MARCO BELPOLITI

Il 31 luglio di quest'anno **Primo Levi** avrebbe compiuto 100 anni, abbiamo pensato di raccontarvelo in 13 parole, tredici lemmi, uno per settimana, che riassumono la sua opera così importante, vasta e poliedrica. Sono voci di una piccola enciclopedia portatile per conoscere aspetti della sua opera e della sua vita, dalla presenza degli animali nei suoi libri al rapporto con la fede religiosa e l'ebraismo, dalla poesia alla chimica e alla fantascienza. Un ritratto a tutto tondo di un autore decisivo per la nostra letteratura, ma anche per la nostra coscienza civile.

Senza la chimica non ci sarebbe lo scrittore **Primo Levi**. L'ha spiegato lui stesso in una conversazione con Tullio Regge, fisico, *Dialogo*, curata da Ernesto Ferrero nel 1984, la chimica gli ha infatti fornito le parole e lo stile. Prima di tutto un vasto assortimento di metafore e termini: "perché per me termini come **chiaro, scuro, pesante, leggero, azzurro** hanno una gamma di significati più estesa e più concreta. Per me l'azzurro non è solo quello del cielo, ho cinque o sei azzurri a disposizione...".

Riguardo lo stile dice a Regge: "ha sviluppato l'abitudine a scrivere compatto, a evitare il superfluo". La qual cosa doveva probabilmente essere già conaturata al carattere di Levi, che ci fa capire perché sia diventato un chimico e non un fisico o un biologo, discipline in cui era pure versato. Ma andiamo con ordine.

Nel 1937, prima di diventare uno scrittore, si è iscritto al corso di chimica presso la facoltà di Scienze naturali di Torino. Nel 1938 le leggi razziali proibiscono agli ebrei di seguire i corsi universitari, ma



riesce lo stesso a terminarli perché già frequentante. Nel 1941 si laurea a pieni voti discutendo una tesi, non sperimentale come aveva sperato: *L'inversione di Walden*. In *Se questo è un uomo* dirà a chi lo esamina ("Esame di chimica"), per farlo entrare nel Kommando chimico, che si è laureato con una tesi diversa: *Misure di costanti dielettriche*; in realtà è la sottotesi in fisica sperimentale, che rispunterà più avanti nella sua vita di scrittore. La chimica gli ha dunque salvato la vita, facendolo entrare in un laboratorio caldo negli ultimi mesi di Lager. Quindi gli darà da mangiare nel corso della sua vita, com'è raccontato in *Il sistema periodico*, del 1975, il più leviano dei libri di Levi, dirà Italo Calvino. Lì c'è gran parte della sua storia di chimico, dalla iniziale vocazione giovanile al laboratorio universitario, quindi gli impieghi di lavoro prima della deportazione e, al ritorno da Monowitz-Auschwitz, alla Duco di Avigliana, dove ha scritto il suo primo libro, l'esperienza di libero professionista a Torino e infine la Siva, azienda di Settimo Torinese. Vi entra nel 1947; si occuperà di vernici e resine fino alla pensione nel 1975.

Esce col ruolo di direttore generale, dopo essere passato per il laboratorio e per la gestione del personale. L'elenco dei racconti o articoli da lui dedicati alla chimica è lungo, quasi quanto quello dedicato al Lager. Queste sono le due fonti principali della sua narrativa; anche *La chiave a stella*, del 1978, libro dedicato la tema del lavoro, è ricco di storie chimiche. C'è chi ha calcolato che nelle sue opere ci sono citati 58 elementi chimici e si contano 377 citazioni della chimica, anche nelle poesie.

C'è anche un altro aspetto che Levi trae della chimica: il procedimento investigativo. Si tratta di un modello che si può definire "poliziesco"; così Levi ce lo restituisce in più di un racconto, ad esempio in *La chiave a stella* ("Acciughe I" e "Acciughe II"). La concezione che ha della



chimica è vitalistica e ricorda quella degli alchimisti, o almeno così la racconta nei suoi libri, coprendola di un'aura favolosa di mistero, per

quanto Levi sia tutto sommato una sorta di positivista. In quelle pagine la chimica si presenta come una scienza della trasformazione e della creazione della materia. Quello della manipolazione della materia, insieme alla modificazione dell'uomo operata nel Lager, è uno dei capisaldi dell'intera sua

opera. La materia che resiste all'uomo in una lotta senza fine, così come l'uomo resiste, nonostante tutto, alla manipolazione operata dai nazisti nel campo di concentramento.

La chimica contiene perciò un messaggio positivo ed è il salvagente cui Levi si è saldamente attaccato nel corso naufragi, più o meno provvisori, della sua esistenza. Nel *Sistema periodico* ci offre un'immagine epica della chimica, epica quotidiana naturalmente, un aspetto della sua opera che l'ha resa così vicina ai lettori, in particolare agli studenti delle facoltà scientifiche negli Stati Uniti che hanno decretato la sua fama in quel paese.

Levi parla di una "chimica solitaria, inerme e appiedata a misura d'uomo", vicina a quella dei pionieri ottocenteschi, dei grandi inventori che lavorano in solitudine e non in equipe, com'è accaduto a partire dal secondo dopoguerra nell'impresa tecnologica e scientifica. Il chimico torinese è fedele all'idea di mestiere, altro aspetto importante della sua etica. La competenza è un tema significativo in Levi. Lo si vede anche in un altro libro, *La ricerca delle radici*, del 1981, la sua antologia personale, dove ha incluso i suoi autori preferiti. Qui ha tradotto dal tedesco un brano del suo manuale di chimica organica studiato all'università, opera di Ludwig Gattermann. Si tratta del

medesimo manuale che aveva trovato sul tavolo del dottor Pannwitz durante l'esame di chimica in Lager. Il libro di Gattermann possiede "le parole del padre", e ha l'autorità "di chi insegna le cose perché le sa, e le sa per averle vissute".

La chimica è perciò un'arte della vita, perché arte dell'esperienza sensibile, "scienza del simile e del dissimile", come ha scritto Mario Porro, epistemologo, che permette di capire le cose e di agire su di esse. Scienza vitale e demiurgica insegna l'arte del sopravvivere. Lezione decisiva per lui e per tutti.

di Marco Belpoliti

« Voi che vivete sicuri  
nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a sera  
il cibo caldo e visi amici:  
considerate se questo è un uomo,  
che lavora nel fango,  
che non conosce pace,  
che lotta per mezzo pane,  
che muore per un sì o per un no... »

Primo Levi,  
primi versi della poesia *Shemà* epigrafe  
in *Se questo è un uomo*

#### Fonti

[https://www.repubblica.it/dossier/cultura/le-parole-di-primo-levi/2019/05/23/news/le-parole-di-primo-levi-la-chimica-a-misura-d-uomo-226998051/?refresh\\_ce](https://www.repubblica.it/dossier/cultura/le-parole-di-primo-levi/2019/05/23/news/le-parole-di-primo-levi-la-chimica-a-misura-d-uomo-226998051/?refresh_ce)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Primo\\_Levi](https://it.wikipedia.org/wiki/Primo_Levi)



## Biografia di Primo Levi

**Primo Levi** nasce a Torino il 31 luglio 1919 e per tutta la vita non cambierà casa, ad eccezione del breve trasferimento a Milano per motivi di lavoro e l'internamento ad Auschwitz. Nel 1937 si iscrive alla Facoltà di Scienze all'università di Torino. Nel 1938 furono emanate le leggi razziali che impedivano agli ebrei di accedere ai corsi di laurea delle università pubbliche, tuttavia Primo Levi riuscì a laurearsi in Chimica nel 1941 in quanto le leggi avevano permesso di concludere gli studi a chi era ormai già iscritto. Dopo la laurea Levi si trasferisce per lavoro a Milano. Quando l'8 settembre 1943 cade il Fascismo, Primo Levi entra a far parte di una banda di partigiani, ma viene scoperto e

qualche giorno dopo viene arrestato. Durante l'interrogatorio è costretto ad ammettere di essere ebreo e non partigiano, per evitare di essere fucilato all'istante. Viene dunque internato nel campo di concentramento di Fossoli, vicino a Modena, per 5 mesi. Nel 1944 la gestione del campo passa nelle mani

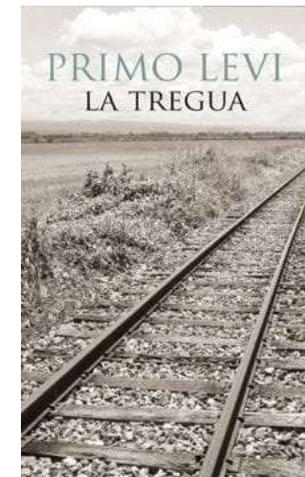
dei tedeschi, i quali decidono di trasferire gli internati ad Auschwitz. L'esperienza del lager verrà riportata nell'opera più famosa dello scrittore, il romanzo ***Se questo è un uomo***. Dopo un anno di prigionia, il 27 gennaio 1945 arrivano le truppe sovietiche a liberare gli internati di Auschwitz. Nel giugno 1945 Levi parte per ritornare in Italia: il viaggio surreale verrà poi raccontato nel romanzo del 1963 ***La tregua***. Il 19 ottobre 1945 ritorna a Torino e da qui non si sposterà mai più. Diventa in poco tempo direttore dell'industria di vernici Siva e contemporaneamente scrive. Tra il 1946 e il 1947 scrive ***Se questo è un uomo***: in un primo momento la casa editrice Einaudi rifiuta il manoscritto, che verrà però pubblicato dalla piccola casa editrice De Silva. Levi però nel 1958 riuscirà a convincere Einaudi a pubblicare l'opera, che diventerà un best-seller mondiale. Muore suicida a Torino l'11 aprile 1987.



## Opere di Primo Levi

Nel corso della sua vita Primo Levi scrive anche saggi, poesie e racconti. Ecco i titoli degli scritti più importanti.

- **Se questo è un uomo (1947)**: racconta l'esperienza di Levi ad Auschwitz.
- **La tregua (1963)**: viene narrato il viaggio di ritorno in Italia dopo l'internamento ad Auschwitz.
- **Il sistema periodico (1975)**: raccolta di scritti autobiografici ispirati alla tavola periodica.
- **La chiave a stella (1978)**: racconti dedicati al lavoro.
- **La ricerca delle radici (1981)**: antologia degli autori amati da Primo Levi.
- **Se non ora quando (1983)**: romanzo che ha come protagonista una banda di partigiani durante la seconda guerra mondiale.
- **Ad ora incerta (1984)**: raccolta di poesie.
- **I sommersi e i salvati (1986)**: ispirato ai campi di concentramento e al rapporto tra oppressi ed oppressori.



## Primo Levi: pensiero dell'autore

L'importanza di Levi non va solo collegata alla tematica trattata nelle sue opere principali, ma dobbiamo considerarlo per quello che è: un bravo scrittore che sa come guardare la vita. Occorre infatti tenere in considerazione la prospettiva di Levi nel narrare alcune vicende di fondamentale importanza, un modo di vedere le cose che sembra dirci "anche se non capiamo alcuni meccanismi possiamo in ogni caso conoscerli". Levi osserva la realtà dei fatti in modo razionale partendo da un insegnamento biblico: l'uomo soffre ingiustamente, tuttavia, secondo Levi, con la conoscenza egli può riscattarsi dal male e dalla sofferenza.

Con la riunione di **mercoledì 2 ottobre 2019** verrà avviato il **ventottesimo (28<sup>esimo</sup>) ciclo annuale** della nostra comitiva, il **club di conversazione italiana di Tournai**, la cui prima seduta si è svolta mercoledì 7 ottobre 1992.

Come di consueto l'incontro del rientro servirà a riprendere contatto dopo le ferie estive e a presentare il programma degli appuntamenti già previsti per l'inizio del ciclo. Altri suggerimenti saranno benvenuti!

Tenendo conto delle osservazioni menzionate in occasione dell'assemblea generale da certi soci entusiasti di parlare, di intervenire, di prendere la parola, di esprimersi, il comitato, consapevole del problema visto il numero importante dei soci presenti ad ogni seduta (più di trenta persone) sarà rivolta particolare attenzione alla **conversazione**, ai **dibattiti**, agli **scambi di idee** durante l'intero ciclo. In considerazione dell'impegno, il tema della serata sarà **"Ne parliamo?"** animato da **Gianpietro Corongiu**.

Ai nuovi soci diamo il benvenuto, agli altri il bentornato !



## La volta scorsa

**Mercoledì 5 giugno** si è svolta l'ultima riunione del ciclo 2018-2019 con l'**assemblea generale** e la **cena**.

Dopo aver dato il benvenuto a tutti, il nostro presidente, **Dominique Dogot**, ci ha ricordato brevemente le origini del club. Creato nel 1992 dall'iniziativa di **Arcangelo Petrantò**, stiamo dunque concludendo il 27esimo ciclo! Dopo aver celebrato il decimo, il ventesimo, il venticinquesimo anniversario del club, il presidente propone di riflettere poco a poco alle future attività del trentennale del 2022. Quest'anno eravamo 70 soci iscritti al club tra cui 13 si sono aggiunti durante il ciclo.

## Assemblea generale

Il comitato attuale è composto di:

- **Dominique Dogot**: presidente, ricerca di soggetti e impaginazione del bollettino, tesoriere, segretario, sito internet, postino, ecc...
- **Gianpietro Corongiu**: animatore, cuoco, organizzatore dei viaggi...
- **Serafim Morazzo Lima**: consigliere,
- **Jocelyne Desmons**: animatrice, conferenziera, guida per le gite, ecc...
- **Antonino Mazzarisi**: gite, contatti con i conferenzieri,
- **Patrick Bausier**: consigliere e conferenziere,
- **Liliana Valerio**: resoconti, vice tesoriere, contatti con i conferenzieri.



Il comitato al completo è stato riconfermato! In accordo con il comitato e l'assemblea generale, si unisce al comitato un ottavo socio, **Dominique Bastoen**, il quale era già molto impegnato nelle diverse attività e nella vita del club. Siamo proprio lieti di accoglierlo nel gruppo.



## Bilancio finanziario

Il conto di gestione e il bilancio sono positivi. Da quattro cicli, il club registra un bonus, malgrado gli investimenti che consente il club. Siamo perfettamente autonomi. A questo proposito, mediante **Gaëtan Dogot**, il club ha comprato un impianto audio completo. Questo permetterà un ascolto più confortevole degli intervenenti, dei conferenzieri, della musica, degli annunci, ecc.

## Bilancio culturale

- Ottobre 2018: tema, la montagna (Gianpietro Corongiu)
- Novembre 2018: *il Pianeta Marte* presentato dal conferenziere **Francesco Lo Bue** (Linda e Pierre Buyse)
- Gennaio 2019: *il Servizio Sanitario Nazionale Italiano* (SSN) presentato da Lorena Mombello (Liliana Valerio)
- Febbraio 2019: "*Eva dorme*" di Francesca Melandri (Gianpietro Corongiu)
- Marzo 2019: serata musicale con i mandolinisti venuti da Liegi (Antonino Mazzarisi)
- Aprile 2019: *gli oli essenziali* (Patrick Bausier)
- Maggio 2019: serata del cinema "*L'ora legale*", film divertente, scritto, diretto e interpretato da Salvatore Ficarra e Valentino Picone.

Diversi membri si sono espressi sulle loro aspettative, il funzionamento del club, sull'andamento delle sedute, argomenti, dibattiti. Claude De Kelle ci invita a riflettere sul "come fare parlare?" in italiano il massimo di persone durante le riunioni (il comitato è consapevole del fatto). Chi lo desidera, può impegnarsi in modo più attivo nella vita del club.



Per la seconda parte della serata, **44 persone** hanno condiviso l'ottima **cena di fine ciclo** organizzata da **Gianpietro** (il nostro cuoco preferito) e la sua squadra! Due menu squisiti e originali a scelta: **menù 1**: Pasta con pomodoro, 'nduja e mozzarella di bufala, e **menù 2**: Pasta con carciofi freschi e piselli.

A fine pasto, **Samantha Campisano** ci aveva preparato diversi tipi di dolci, tutti ottimi!

La serata si è conclusa con un bel momento musicale. Accompagnandosi con la chitarra, il nostro tenore **Bernard Loin** ci ha sedotto cantando "*Chi vuol la zingarella?*", un brano estratto da "*I zingari in fiera*", un'opera di Giovanni Paisiello (Taranto 1740-Napoli 1816). Bravissimo!!!



Siamo tornati a casa felici e contenti di questa bella serata e di aver vissuto un ciclo intenso, vario e ricco di eventi.

Complimenti e ringraziamenti al gruppo in cucina, ai volontari per la decorazione e il riordinamento. Mille grazie anche a tutte le persone che si sono impegnate durante il ciclo, per l'aiuto spontaneo al bar (Bernadette, Maurizio, Gauthier, Gianpietro, Patrick), **Santo Petrantò** per la visita della sua impresa in **3 D FTLAB**, per l'organizzazione della visita del **Musée de Flandre** a Cassel il cui tema dell'expo temporanea era "*Fêtes et kermesses aux temps de Breughel*" e la cena a l'Estaminet "*De Vierpot*" a Boeschepe; a **Jocelyne Desmons** e **Dominique Bastoen** per la visita del "*Paese Bianco*".



Una menzione particolare a **Daniele Baudino** che ogni mese, con pazienza e riflessione rilegge e corregge i testi dei redattori dilettanti, ma appassionati che siamo noi.

**Mercoledì 2 ottobre**, ripresa del nuovo ciclo 2019-2020 con diversi progetti già in preparazione:

- **sabato 28 settembre**: visita del birrifico Dupont a Tourpes,
- **mercoledì 6 novembre**: conferenza di Arcangelo Petrantò relativa ai "*Riflessi italiani sulle avventure di Tintin*"
- **mercoledì 3 dicembre**: la cena di fine anno.

Liliana Valerio.

## Ciclo 2019-2020 - Le riunioni mensili

- Mercoledì 2 ottobre 2019: riunione di ripresa
- Mercoledì 6 novembre 2019: conferenza di Arcangelo Petrantò. Tema: *Riflessi italiani nelle avventure di Tintin*
- Mercoledì 4 dicembre 2019: cena di fine anno del club.
- Mercoledì 8 gennaio 2020 \*: dolce della Befana.
- Mercoledì 5 febbraio 2020
- Mercoledì 4 marzo 2020
- Mercoledì 1 aprile 2020
- Mercoledì 6 maggio 2020: serata del cinema italiano.
- Mercoledì 3 giugno 2020: assemblea generale e cena di fine ciclo.

\* La data evidenziata non corrisponde al primo mercoledì del mese, è posticipata per motivo di festività di Capodanno.

## Festa della fisarmonica a Tournai

Venerdì 31 maggio 2019

In occasione dei 27<sup>esimi</sup> incontri di fisarmonicisti organizzati dall'a.s.b.l. *L'accordéon, moi j'aime!*, il club di conversazione è stato invitato, in quanto ospite d'onore, per gestire il bar (bevande e cibi) nel piccolo giardino dell'Accademia delle Belle Arti situato in Rue de l'Hôpital Notre-Dame, proprio vicino all'antico convento delle Suore Nere.

Il comitato nella sua totalità si è impegnato a sistemare e a decorare l'area con i colori dell'Ita-



lia, con bandiere, vedute veneziane e toscane su tela, ecc. Il giorno stesso, dietro il bar, si sono aggiunti una decina di soci volontari al fine di gestire il numeroso pubblico venuto per assistere a 4 concerti di musica in cui lo strumento principale era ovviamente **la fisarmonica**. Dalle ore 20 a mezzanotte si sono esibiti sul palcoscenico del "Patio Aca" affollato (nome dato dagli organizzatori per nominare il Giardino dell'Accademia) 4 gruppi musicali: Helvetrad, Crêpe Brûlée, Hasta Siempre e Rodeo Spaghetti.



In questo giardino intimo e abbastanza tranquillo, nel senso che bisognava varcare il portone per entrarci e lasciare così il trambusto che c'era in città, la missione dei soci del club era fare i baristi. Oltre le bevande abituali proposte dagli organizzatori, il club proponeva per conto suo cibo e bibite tipicamente italiane.



Il menù era composto di piatti di verdure e di **porchetta** fatta in casa da **Gianpietro Corongiu**, panini con porchetta e verdure e **cannoli** siciliani; mentre le bevande erano la **Lemonsoda** originale, il **vino bianco** Borgobruno Toscano, il **vino rosso** Salento Verso, il **Limoncello** bio e il **Prosecco** che serviva tra l'altro a fare lo **Spritz** che ha avuto un successo incredibile! Anche i cannoli hanno suscitato curiosità e interesse!



Il lavoro non era proprio da considerare come compito, ma come un piacere grazie alla gente molto rispettosa e all'atmosfera gradevole dovuta alla presenza a due passi degli artisti che suonavano in diretta. Con il cambiamento dei musicisti ogni ora, cambiava anche il pubblico che girava tra i 33 altri siti.



Per il club ed i suoi rappresentanti è stata un'occasione

unica far conoscere la nostra organizzazione.

Contatti sono stati presi con qualche persona interessata a raggiungere la nostra comitiva.

Un caloroso ringraziamento a tutti i soci che si sono impegnati a dare al **Patio Aca**, prima, durante e dopo la festa un tocco d'italianità!



**Dominique Dogot e Patrick Bausier**

## Teatro a Lilla: la Scommessa

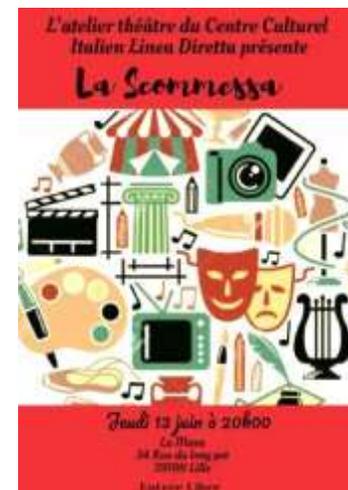
Giovedì 13 maggio 2019

Grazie alla nostra socia **Béatrice Wallaert** che ha già presentato una "pièce" con la sua "troupe" al forum di Tournai (mercoledì 4 maggio 2016 - "Renato"), il Club è stato invitato lo scorso giovedì 13 giugno ad assistere alla "première" rappresentazione proposta dalla Compagnia Teatrale del Centro Culturale Italiano di Lille **Linea Diretta**. Eravamo una dozzina presenti a questo spettacolo.

### La scommessa

Una donna matura e di estrazione popolare ha acquisito un titolo nobile sposando un nobile di età molto avanzata che muore il giorno dopo il matrimonio. La vedova scopre però che l'ha lasciata senza una lira. Decisa a sfruttare il suo titolo nobile, combina un matrimonio tra sua figlia e un ricco contadino. La figlia accetta di sposarlo, ma è riluttante ad adempiere il proprio dovere coniugale. In effetti, la giovane donna desidera riservare le sue grazie per un giovane duca di cui è innamorata. Il marito perde la pazienza e tutto il borgo organizza una scommessa: chi otterrà per primo i favori della giovane donna?

La trama dello spettacolo rende omaggio ad autori come Goldoni (soprannominato il Molière italiano) e ai famosi canovacci della Commedia dell'Arte sulla base dei quali gli attori improvvisano.



**Jean-François Pira**: regista. Si tratta di un adattamento moderno e liberamente ispirato a "Georges

Dandin" di Molière, senza maschera, che associa la commedia di carattere all'allegra volgarità della Commedia dell'Arte.

Tutti bravissimi ad interpretare con dinamismo e energia quest'opera teatrale piena di colpi di scena e di incomprensioni.



**La Commedia dell'Arte:** espressione italiana ripresa in francese e in inglese, significa letteralmente "teatro interpretato da persone dell'arte" ovvero commedianti professionisti venuti con Caterina De Medici, regina di Francia. Apparso in Italia intorno al 1550, si caratterizza con personaggi stereotipati e situazioni burlesche. La commedia dell'Arte ci lascia una pittoresca galleria di personaggi. Da Pedrolino (Pierrot) a Colombina passando per Arlecchino, oggi, si ritrovano nei "Corsi di carnevale". Dario Fo, scrittore italiano, drammaturgo, regista, attore ( premio nobel di letteratura nel 1997) ha perpetuato la tradizione della commedia dell'Arte.

Liliana Valerio

## Il « Hainaut Belles Bretelles Festival » a Hergnies (Francia)

Sabato, domenica e lunedì 8-9-10 giugno 2019

Sabato 8, domenica 9 e lunedì 10 dello scorso giugno si svolgeva a due passi dalla frontiera belga, tra Valenciennes e il fiume Escaut, il Festival « **Belles Bretelles** » di Hergnies, dedicato alla musica e in modo

particolare alla **fisarmonica**. Tre giorni di festa gratuita, di convivialità, di musica con tutti i generi di fisarmonica, di camminate nella natura, a cui siamo stati invitati da **Directissimo 59**, l'associazione distributrice delle saporite arance biologiche ed altra squisita frutta, ortaggi, miele, marmellate dell'Agriturismo siciliano Ruvitello [<https://www.ruvitello.com> - Misterbianco (Catania)].

C'era uno stand pieno di questi prodotti che ci facevano venire l'acquolina in bocca.

Erano presenti : Pietro Populin, Luciana Populin e **Domenico Castrigiano**.



L'accoglienza è stata amichevole. Con Domenico abbiamo ricordato il nostro viaggio in Sicilia nell'aprile 2017 e la nostra visita all'agriturismo e ai frutteti di limoni e arance. Per Domenico il piccolo rimpianto era quello di non esser potuto rimanere più

a lungo e di non poter venire così al nostro Club per conoscerci meglio e per scambiare con noi nuovi progetti di viaggi in Sicilia.

Da lui, un caro saluto a tutti. Ci aspetta con molta gioia nella sua campagna catanese.



Serafim Morazzo Lima



- **Camillo Mariani espone i suoi dipinti e disegni**
- **Visita del birrificio Dupont a Tourpes**

Dato il volume di questo bollettino, i due resoconti

- dell'esposizione delle opere del nostro socio e artista **Camillo Mariani** a Tournai di **venerdì 20 settembre 2019** e
- della visita in lingua italiana del birrificio **Dupont** a **Tourpes** dello scorso **sabato 28 settembre 2019**

saranno pubblicati nel prossimo bollettino di novembre.

## Calendario delle prossime attività del 2019

- **Mercoledì 2 ottobre 2019**  
Prima riunione del ciclo 2019-2020.
- **Mercoledì 6 novembre 2019**  
Conferenza di **Arcangelo Petrantò** sui  
"Riflessi italiani nelle avventure di Tintin"
- **Mercoledì 4 dicembre 2019**  
Cena del club di fine anno



Ricordiamo che a richiesta della Direzione del Collège Notre-Dame, per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. La porta rimarrà aperta dalle 19:30 alle 20:30. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique Dogot (0496 62 72 94) o a Gianpietro Corongiu (0498 28 33 26).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al **Collège Notre-Dame, Rue des Augustins, 30** a **Tournai** e cominciano **alle 19:30**.  
 Dominique DOGOT ☎ 0496/627294 - Gianpietro CORONGIU ☎ 069/68.65.86  
 Quota di **25,00 €**, valida per il prossimo ciclo 2019/2020, da versare tramite banca al n° di conto seguente : **BE51 1261 0020 9962** (Codice Bic CPHBBE75).  
 Indirizzo del sito internet del club : <http://www.conversazione-italiana.be>